



Pubblicato il *Climate Delegated Act* nella GUUE

Il 9 dicembre, a seguito del processo di scrutinio da parte del Parlamento e del Consiglio europeo avviato nel mese di giugno, è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento Tassonomia fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare le condizioni per le quali un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale. Nello specifico, l'Allegato II del Regolamento sull'adattamento ai cambiamenti climatici definisce, nel paragrafo 10, i criteri di vaglio tecnico per l'attività di *underwriting non-life* per il settore assicurativo.

Il Regolamento verrà applicato dal 1° gennaio 2022.

Pubblicato l'Atto Delegato art. 8 *Taxonomy Regulation* nella GUUE

A conclusione del periodo di scrutinio del Parlamento e del Consiglio europeo, il 10 dicembre è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021, che integra l'articolo 8 del Regolamento Tassonomia (TR) precisando contenuto, metodologia e presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) dovranno comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili.

Il Regolamento Delegato, che entrerà in vigore il 30 dicembre 2021, specifica modalità di calcolo e di *disclosure* delle informazioni a cui saranno soggette imprese non-finanziarie ed imprese finanziarie a partire dal 1° gennaio 2022. In particolare, per le imprese finanziarie, incluse le imprese di assicurazione, l'informativa richiesta fino al 31 dicembre 2023 riguarda le attività "*eligible*" al TR; dal 1° gennaio 2024 saranno tenute alla *disclosure* delle attività "*aligned*" al TR, secondo i KPI definiti dall'atto delegato (1° gennaio 2023 per le imprese non finanziarie).

SFDR: posticipo della CE data applicazione RTS

Con lettera del 25 novembre indirizzata al Parlamento e Consiglio europeo, la Commissione europea ha ricordato l'intenzione di raggruppare i 13 RTS in un unico atto delegato, annunciandone il differimento della data di applicazione al 1° gennaio 2023 (data precedentemente differita al 1° luglio 2022).

La Commissione ha inoltre precisato che i partecipanti ai mercati finanziari, che pubblicano lo *statement* di cui all'articolo 4(1), punto (a), del Regolamento 2019/2088, oppure di cui ai paragrafi 3 e 4 del medesimo articolo 4, devono adempiere agli obblighi di *disclosure* relativi ai *principal adverse impacts* sulla sostenibilità previsti dall'atto delegato per la prima volta entro il 30 giugno 2023, con periodo di riferimento definito dagli RTS quale 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022.

Restano fermi tutti gli obblighi previsti dal Regolamento 2019/2088.

Proposta di Regolamento ESAP

Il 25 novembre la Commissione europea ha adottato il [Capital Markets Union package](#) (CMU) per il rafforzamento dei mercati europei dei capitali, che comprende quattro proposte legislative, in attuazione del piano d'azione per l'Unione dei mercati di capitali del 2020: l'[European Single Access Point](#) (ESAP), la revisione dell'[European Long-Term Investment Funds \(ELTIFs\) Regulation](#), dell'[Alternative Investment Fund Managers Directive](#) (AIFMD) e del [Markets in Financial Instruments Regulation](#) (MiFIR).

Tali proposte legislative saranno ora discusse dal Parlamento e dal Consiglio europeo.

Sulla base della proposta di Regolamento l'ESAP offrirà un punto di accesso unico alle informazioni pubbliche relative agli aspetti finanziari e alla sostenibilità su imprese e prodotti di investimento dell'UE, consentendo alle imprese maggiore visibilità nei confronti degli investitori e ampliando così le fonti di finanziamento. Attraverso la disponibilità di informazioni sulla sostenibilità pubblicate dalle imprese, l'ESAP contribuirà, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi del [Green Deal](#) europeo.

La proposta prevede che l'ESMA debba istituire l'ESAP entro il 31 dicembre 2024.

Sustainable Finance Roundtable di EIOPA

Durante la quinta [Sustainable Finance Roundtable](#) del 7 dicembre, EIOPA ha annunciato il suo piano triennale di [Sustainable finance activities 2022-2024](#), che supporterà nell'integrazione della finanza sostenibile in tutte le sue aree di lavoro, definendo le aree chiave di attività quali: considerare i rischi ESG nel *framework* prudenziale di assicuratori e fondi pensione; consolidare il *risk assessment* macro/micro-prudenziale dei rischi di sostenibilità in strumenti e metodologie; promuovere la *disclosure* sulla sostenibilità e un *framework* di condotta di *business* sostenibile; supportare la supervisione dei rischi ESG e la convergenza della vigilanza nell'UE; affrontare il *protection gap*; promuovere l'uso di modelli e dati *open source* in relazione ai rischi del *climate change*; contribuire alla convergenza internazionale per la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità.

EIOPA ha poi lanciato un [pilot exercise](#) volontario sull'adattamento ai cambiamenti climatici nell'*underwriting* e nel *pricing non-life*, per comprendere meglio come gli assicuratori integrino le misure di adattamento *climate-related* nei prodotti assicurativi *non-life* e valutare l'adeguatezza del corrispondente trattamento prudenziale di questi prodotti.

Raccomandazioni del Technical Readiness Working Group

L'IFRS Foundation ha pubblicato, il 14 dicembre, un [webcast](#) in cui illustra le raccomandazioni del [Technical Readiness Working Group](#) (TRWG) all'[International Sustainability Standards Board](#) (ISSB) la cui costituzione è stata recentemente annunciata.

Il *webcast* include una descrizione del ruolo del TRWG, dell'architettura di *standard* raccomandata, un approfondimento sui due prototipi pubblicati lo scorso 3 novembre (*General Requirements Prototype* e *Climate Prototype*) e un riepilogo delle altre raccomandazioni del TRWG come risultato del lavoro condotto con le principali organizzazioni di *reporting* di sostenibilità focalizzate sul valore dell'impresa.

A cura di: Angelo Doni; Alessandra Diotallevi; Giorgia Esposito; Anna Maria David; Martina Bisoffi

Copyright © di ANIA. Tutti i diritti riservati